



## *IV Domenica di Quaresima*

*Anno C - 27 Marzo 2022*

*« Questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita. »*

### *Dal libro di Giosuè 5,9a.10-12*

In quei giorni, il Signore disse a Giosuè: «Oggi ho allontanato da voi l'infamia dell'Egitto». Gli Israeliti rimasero accampati a Gàlgala e celebrarono la Pasqua al quattordici del mese, alla sera, nelle steppe di Gerico. Il giorno dopo la Pasqua mangiarono i prodotti della terra, àzzimi e frumento abbrustolito in quello stesso giorno. E a partire dal giorno seguente, come ebbero mangiato i prodotti della terra, la manna cessò. Gli Israeliti non ebbero più manna; quell'anno mangiarono i frutti della terra di Canaan.

*Parola di Dio.*

### *Salmo Responsoriale Dal Sal 33 (34)*

*R. Gustate e vedete com'è buono il Signore.*

Benedirò il Signore in ogni tempo,  
sulla mia bocca sempre la sua lode.

Io mi glorio nel Signore:

i poveri ascoltino e si rallegriano. R.

Magnificate con me il Signore,  
esaltiamo insieme il suo nome.

Ho cercato il Signore: mi ha risposto  
e da ogni mia paura mi ha liberato. R.

Guardate a lui e sarete raggianti,  
i vostri volti non dovranno arrossire.

Questo povero grida e il Signore lo ascolta,  
lo salva da tutte le sue angosce. R.

### *Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corìnzi 5,17-21*

Fratelli, se uno è in Cristo, è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate; ecco, ne sono nate di nuove. Tutto questo però viene da Dio, che ci ha riconciliati con sé mediante Cristo e ha affidato a noi il ministero della riconciliazione. Era Dio infatti che riconciliava a sé il mondo in Cristo, non imputando agli uomini le loro colpe e affidando a noi la parola della riconciliazione. In nome di Cristo, dunque, siamo ambasciatori: per mezzo nostro è Dio stesso che esorta. Vi supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio. Colui che non aveva conosciuto peccato, Dio lo fece peccato in nostro favore, perché in lui noi potessimo diventare giustizia di Dio. *Parola di Dio.*

***Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!***

Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te.

***Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!***

***Dal Vangelo secondo Luca 15,1-3.11-32***

In quel tempo, si avvicinavano Gesù tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro». Ed egli disse loro questa parabola: «Un uomo aveva due figli. Il più giovane dei due disse al padre: “Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta”. Ed egli divise tra loro le sue sostanze. Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto. Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla. Allora ritornò in sé e disse: “Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati”. Si alzò e tornò da suo padre. Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: “Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio”. Ma il padre disse ai servi: “Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l’anello al dito e i sandali ai piedi. Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato”. E cominciarono a far festa. Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; chiamò uno dei servi e gli domandò che cosa fosse tutto questo. Quello gli rispose: “Tuo fratello è qui e tuo padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo”. Egli si indignò, e non voleva entrare. Suo padre allora uscì a supplicarlo. Ma egli rispose a suo padre: “Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai disobbedito a un tuo comando, e tu non mi hai mai dato un capretto per far festa con i miei amici. Ma ora che è tornato questo tuo figlio, il quale ha divorato le tue sostanze con le prostitute, per lui hai ammazzato il vitello grasso”. Gli rispose il padre: “Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato”».

*Parola del Signore.*

**Io credo in Dio**, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra.

E in Gesù Cristo, Suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente: di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. + Amen.

### ***Mistero della fede***

*Ogni volta che mangiamo di questo pane e beviamo a questo calice annunciamo la tua morte, Signore, nell'attesa della tua venuta.*

### ***Preghiera dei fedeli***

Il ritorno a Dio da peccatori è e dev'essere sempre un momento di felicità. Il Padre non ci giudica e non ci chiede di ammettere le nostre colpe per farcele pesare. Egli ci ama prima, durante e dopo le nostre infedeltà.

Preghiamo insieme e diciamo: ***Padre, donaci la gioia del Tuo perdono.***

1. Perché la nostra obbedienza a Te non sia mai vissuta come una repressione della nostra volontà. *Preghiamo.*

2. Perché in mezzo alla confusione della nostra vita possiamo sempre prendere coscienza di essere Tuoi figli. *Preghiamo.*

3. Perché la coscienza di essere amati da Te ci aiuti ad amare incondizionatamente gli altri. *Preghiamo.*

4. Dona Signore la tua luce e pace eterna a tutti i nostri fratelli e sorelle defunti. (In particolare ricordiamo in questa santa Messa **NN.**) *preghiamo*

O Padre, l'ostacolo al comprendere la grandezza del Tuo amore per l'uomo è credere che la morte abbia l'ultima parola. Aiutaci a vivere questa verità che supera il nostro intelletto. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

### **AVVISI**

1. Tutti i giorni da lunedì a Sabato dalle ore 7 alle ore 8 del mattino in chiesa Parrocchiale, **adorazione Eucaristica per tutti**, alle ore 8,15 le Lodi mattutine e a seguire la santa Messa alle ore 8,30.

2. Domenica 27 marzo ore 15 oratorio per i bambini del catechismo all'oratorio san Filippo Neri.

3. Domenica 27 marzo ore 15 incontro genitori di 3° elementare all'oratorio san Filippo Neri.

4. Domenica 27 marzo ore 18,30 Lectio per i giovani all'oratorio san Filippo Neri.

5. Martedì del Vescovo: martedì 29 marzo ore 21 nella parrocchia di Regina pacis a Modena

6. Giovedì 31 marzo ore 21 in Santuario Cenacolo di Nuovi Orizzonti

7. Chiediamo appartamenti sfitti per gli sfollati dall'Ucraina chi li volesse mettere a disposizione contatti don Antonio.

***Apri le tue braccia***

Hai cercato la libertà lontano  
hai trovato la noia e le catene  
hai vagato senza via, solo con la tua fame.

*Rit. Apri le tue braccia  
corri incontro al Padre  
oggi la sua casa sarà in festa per te!*

***Benedici il Signore anima mia***

*Rit. Benedici il Signore anima mia,  
quant'è in me benedica il suo nome  
non dimenticherò tutti i suoi benefici.  
Benedici il Signore anima mia.*

Lui perdona tutte le tue colpe e ti salva  
dalla morte. Ti corona di grazia e ti sazia  
di beni nella tua giovinezza.

Il Signore agisce con giustizia, con amore  
verso i poveri. Rivelò a Mosè le sue vie,  
ad Israele le sue grandi opere.

Il Signore è buono e pietoso lento all'ira e  
grande nell'amore.  
Non conserva in eterno il suo sdegno e la  
sua ira verso i nostri peccati.

***Dall'aurora al tramonto***

*Rit. Dall'aurora io cerco te  
fino al tramonto ti chiamo  
ha sete solo di te  
l'anima mia come terra deserta*

Non mi fermerò un solo istante sempre  
canterò la tua lode  
perché sei il mio Dio, il mio riparo,  
mi proteggerai all'ombra delle tue ali.

Non mi fermerò un solo istante io  
racconterò le tue opere  
perché sei il mio Dio, unico bene  
nulla mai potrà la notte contro di me

***Resto con te***

Seme gettato nel mondo, Figlio donato alla  
terra, Il tuo silenzio custodirò

In ciò che vive e che muore Vedo il tuo  
volto d'amore: Sei il mio Signore e sei il  
mio Dio.

Io lo so che Tu sfidi la mia morte io  
Lo so che Tu abiti il mio buio Nell'attesa  
del giorno che verrà Resto con Te.

Nube di mandorlo in fiore dentro gli inverni  
del cuore è questo pane che Tu ci dai.

Vena di cielo profondo dentro le notti del  
mondo è questo vino che Tu ci dai.

Tu sei Re di stellate immensità  
E sei Tu il future che verrà

Sei l'amore che muove ogni realtà  
E Tu sei qui Resto con Te

***Come tu mi vuoi***

Eccomi signor, vengo a te mio re, che si  
compia in me la tua volontà.  
Eccomi signor, vengo a te mio dio, plasma  
il cuore mio e di te vivrò.  
Se tu lo vuoi signore manda me e il tuo  
nome annuncerò.

*Rit. Come tu mi vuoi io sarò, dove tu mi  
vuoi io andrò. Questa vita io voglio  
donarla a te per dar gloria al tuo nome  
mio re. Come tu mi vuoi io sarò, dove tu  
mi vuoi io andrò. Se mi guida il tuo amore  
paura non ho, Per sempre io sarò come tu  
mi vuoi.*

Eccomi signor, vengo a te mio re, che si  
compia in me la tua volontà.  
Eccomi signor, vengo a te mio Dio, plasma  
il cuore mio e di te vivrò. Tra le tue mani  
mai più vacillerò e strumento tuo sarò.

***Servire è regnare***

Guardiamo a Te che sei Maestro e Signore:  
Chinato a terra stai, Ci mostri che l'amore  
È cingersi il grembiule Sapersi inginoc-  
chiare, Ci insegni che amare è servire.

Fa' che impariamo, Signore da Te,  
Che il più grande è chi più sa servire,  
Chi s'abbassa e chi si sa piegare  
Perché grande è soltanto l'amore.  
E ti vediamo poi Maestro e Signore,  
Che lavi i piedi a noi Che siamo tue  
creature; E cinto del grembiule,  
Che è il manto tuo regale,  
C'insegni che servire è regnare.

Fa' che impariamo, Signore da Te,  
Che il più grande è chi più sa servire,  
Chi s'abbassa e chi si sa piegare  
Perché grande è soltanto l'amore.